*Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0066062 A-
del 06/10/2021
36222561

**Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali**
Segreteria nazionale
fisiassociazione@pec.it

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**

**Ministero della Giustizia**

**Ministero dell'Interno**

**Ministero della Cultura**

**Ministero dell'Istruzione**

**Ministero dell'Università e della Ricerca**

**Ministero della Salute**

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**
**Dipartimento della Funzione Pubblica**
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

**AIOP**
segreteria.generale@aiop.it

**AIAS**
info@aiasnazionale.it

**ANFASS**
nazionale@anffas.net

**UNEBA**
unebanazionale@pec.it

00186 ROMA PIAZZA DEL GESU', 46 TEL. 0694539600 FAX 0694539680

**ANASTE**
anaste@pec.it

**AGIDAE**
agidae@agidae.it

**ANINSEI**
aninsei@pec.aninsei.it

**FEDERTERZIARIO**
federterziarioscuola@pec.it

**Fondazione Don Gnocchi**
direzione.generale@pec.dongnocchi.eu

**CONFCOOPERATIVE**
confcooperative@confcooperative.it

**CONFESERCENTI**
confes@confesercenti.it

**CONFIMPRESA**
presidenza@confimpresa.it

**CONFINDUSTRIA**
confindustria@pec.confindustria.it

**CONFSERVIZI**
segreteria@confservizi.net

**FEDERLAVORO e SERVIZI**
info@federlavoro.net

**LEGACOOP**
info@legacoop.coop

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**

**Presidente della Camera dei Deputati**

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

**TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC/MAIL/FAX**

**Pos. 1169/21**
**Settore: PS**

**Indicazione immediata ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d) della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000.**

Con riferimento allo sciopero, proclamato, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, dalla Segreteria nazionale della Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali in data 30 settembre 2021 (atto acquisito al protocollo in data 1° ottobre 2021), *"per tutti i settori pubblici e privati a oltranza dalle ore 00.00 del 15 ottobre 2021 alle 00.00 del 20 ottobre 2021"*;

**IL PRESIDENTE**

Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli;

**RITENUTO**

che, nel caso di specie, non ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2, comma 7, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni;

che, per come formulata la proclamazione dello sciopero, lo stesso non può essere qualificato come sciopero generale, in considerazione del fatto che il documento sindacale risulta trasmesso solo ad alcune Associazioni datoriali (peraltro le stesse alle quali è stato inviato il documento di proclamazione dello sciopero del 13/14 settembre u.s.);

che, pertanto, lo sciopero dovrà essere considerato come astensione coinvolgente una pluralità di settori;

**CONSIDERATO**

che, per il giorno 11 ottobre 2021, sono stati precedentemente proclamati dalle Organizzazioni sindacali ADL COBAS, CIB UNICOBAS, CLAP, CONFEDERAZIONE COBAS, COBAS Scuola Sardegna, CUB, FUORI MERCATO, SGB, SI COBAS, SIAL COBAS, SLAI COBAS S.C., USB e USI CIT, USI Fondata nel 1912, FLMU, A.L. Cobas, SOL Cobas e SOA scioperi generali, riguardanti tutte le categorie pubbliche e private;

**RICHIAMATA**

la propria delibera n. 09/619, adottata nella seduta del 14 dicembre 2009, in tema di rarefazione oggettiva, secondo la quale, in caso di scioperi riguardanti una pluralità di settori, deve essere rispettato un intervallo oggettivo minimo di dieci giorni tra la data di effettuazione dello sciopero intercategoriale e le date di effettuazione degli scioperi di ambito minore, al fine di evitare un'incidenza sulla continuità del servizio;

**INDICA**

in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo che, allo stato, dal documento di proclamazione, emergono le seguenti violazioni:

- **mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, nonché della delibera del 14 dicembre 2009, n. 09/619, con riferimento ai suddetti scioperi generali precedentemente proclamati per il giorno 11 ottobre 2021.

Si invita, pertanto, l'Organizzazione sindacale in indirizzo a revocare lo sciopero proclamato, dandone comunicazione anche alla scrivente Commissione entro cinque giorni dalla ricezione del presente provvedimento. L'adeguamento all'indicazione sopra richiamata, dopo la scadenza di detto termine, non potrà essere considerato collegato alla presente richiesta, ai fini previsti dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

Si fa presente, altresì, che, trattandosi di sciopero riguardante una pluralità di settori, lo stesso è soggetto alle disposizioni in materia di limiti di durata previsti dalle singole discipline di settore nonché a quelle in materia di divieto di concomitanza tra astensioni riguardanti servizi alternativi. Conseguentemente, nel caso di specie, la proclamazione dello sciopero in oggetto non appare conforme alle richiamate disposizioni.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Segreteria nazionale della Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia, al Ministero dell'Interno, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Ministero della Cultura, al Ministero dell'Istruzione, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Università e della Ricerca, al Dipartimento della Funzione Pubblica, agli Enti e Associazioni in indirizzo, nonché ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE
*Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli*

